

PREMESSA

Le linee generali relative alla redazione del documento programmatico previsionale per l'anno 2007 sono ispirate al rispetto di quanto previsto nel piano pluriennale 2005/2007, approvato dall'Organo di indirizzo nella seduta del 15.10.2004, adeguato e corretto sia in ragione degli aggiustamenti e delle integrazioni già apportate in fase di attuazione, sia in funzione delle nuove esigenze e delle concrete opportunità di intervento sul territorio, nei confronti delle quali dovrà calibrarsi l'azione futura della Fondazione.

SVILUPPO DELLA PROPOSTA

Nello sviluppo della proposta ci si atterrà allo schema logico adottato nelle precedenti occasioni che, una volta eseguita un breve ricognizione sulle disponibilità previste nel prossimo esercizio, si occupa prima delle attività istituzionali e dopo della gestione del patrimonio e delle evoluzioni organizzative che si vogliono perseguire per l'efficienza complessiva dell'Ente e delle sue azioni.

Costituisce premessa della formulazione della stessa proposta la costruzione della tabella che raccoglie le assegnazioni delle risorse per l'anno, riassuntiva ovviamente dell'importo dei vari interventi preventivati; e ciò indipendentemente dal loro grado di definizione, assommando insieme, quindi, iniziative già entrate nella tradizione operativa dell'Ente ed iniziative che invece prospettano esigenze di completamento progettuale. Da questa naturalmente si muoverà.

1. RICOGNIZIONE DELLE RISORSE E CONTO PREVISIONALE

Per ciò che concerne la previsione riguardante l'esercizio 2007, è opportuno richiamare le considerazioni espresse in sede di predisposizione del documento programmatico per il 2006. Nell'impossibilità di procedere con sufficiente precisione alla stima dei futuri ricavi, appare infatti ragionevole partire da un'ipotesi di prudenziale apprezzamento dei valori sulla base di una sostanziale conferma delle valutazioni formulate per il 2006, salvo la previsione, comunque, di un aumento delle rendite finanziarie attese in conseguenza della dismissione di una quota della partecipazione in Banca Tercas s.p.a.; l'operazione, infatti, ha generato un ricavo complessivo, al netto degli oneri di collocamento, di oltre 66 milioni di euro, quasi interamente destinati ad essere investiti in attività mobiliari.

Una volta definite le nuove strategie di gestione del patrimonio finanziario della Fondazione – dopo l’approvazione di un apposito Regolamento e l’individuazione di un Gestore esterno - potranno essere riviste, in situazione di minore incertezza, le stime di seguito formulate e, conseguentemente, valutare eventuali integrazioni ed adeguamenti del presente documento di programmazione annuale. Le seguenti stime, inoltre, partono dal presupposto che, al termine del presente esercizio, una quota netta del ricavato dell’OPV, corrispondente al valore dei dividendi 2006 ceduti unitamente alla quota di capitale dismessa, venga accantonata, in dipendenza delle situazioni, o al “Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti” o, più propriamente, al “Fondo di stabilizzazione delle erogazioni”. Va ricordato, infine, che possono essere inserite tra le disponibilità le risorse accantonate al “Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti” che possono considerarsi libere da impegni; questi ultimi sono ordinariamente individuabili nelle annualità future dei progetti pluriennali in corso (€ 850 mila circa), nell’utilizzo previsto per interventi programmati in esercizi precedenti (circa 500 mila euro). A fronte di una consistenza complessiva attuale di € 1.861.653, potranno, pertanto, essere eventualmente utilizzate per le erogazioni dell’anno somme fino a circa 500 mila euro, oltre all’accantonamento che sarà operato a fine 2006.

BILANCIO PREVENTIVO 2007 (Valori in migliaia di euro)

Voci	Parziali	Totali
RICAVI		
Dividendi Banca	3.700 ⁽¹⁾	
CDP	250	
Plusvalenza da dismissione	850 ⁽²⁾	
Polizze Assicurative	580	
Altri Titoli	1.300 ⁽³⁾	6.680
COSTI		
Costi di gestione	1.000	
Maggiorazione prudenziale	150	
Imposte	80	1.120
Avanzo primario		5.450
Accantonamento a riserva	1.090	
Volontariato	291	1.381
Avanzo disponibile		4.069

(1) Determinazione del dividendo atteso (determinato in via prudenziale sulla base del dividendo percepito nel 2006:

4.560.000,00 dividendo 2006 per 40.000.000 azioni possedute
- 855.000,00 riduzione dividendi attesa dopo la vendita di n. 7.500.000 azioni
3.705.000,00 dividendi attesi per il 2007

(2) Parte della plusvalenza risultante dalla dismissione delle azioni Banca Tercas imputabile all’esercizio e determinata, prudenzialmente, fino a concorrenza del dividendo percepito nel 2006

(3) Stima del rendimento delle risorse derivanti dall’OPV (al netto della plusvalenza di cui alla nota 2) nell’ipotesi più prudenziale di un margine di profitto del 2%

2. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

2.1 PRINCIPI DI PROGRAMMAZIONE

In occasione dell'approvazione del Documento di programmazione pluriennale 2005 – 2007 la Fondazione aveva ben delineato le strategie guida di intervento dell'Ente nel triennio in questione, identificando così, in via preliminare, i settori rilevanti dell'art. 1 lettera d) del D.Lgs 153/99, cui deve essere destinato almeno il 50% dell'avanzo d'esercizio al netto degli accantonamenti alla riserva obbligatoria:

SETTORI RILEVANTI	Destinazioni per il triennio
1. Arte, attività e beni culturali	5.718.000
2. Ricerca scientifica e tecnologica	1.142.000
3. Volontariato, Filantropia e beneficenza	2.700.000
TOTALE SETTORI RILEVANTI	9.560.000
SETTORI AMMESSI	
4. Educazione, istruzione e formazione	150.000
5. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	390.000
6. Assistenza agli anziani	200.000
TOTALE SETTORI AMMESSI	740.000
TOTALE COMPLESSIVO	10.300.000

Gli obiettivi strategici perseguiti dalla Fondazione sono stati declinati in maniera solenne nello stesso DPP e qui si intendono interamente richiamati senza procedere ad una nuova illustrazione degli stessi per speditezza del procedimento.

L'Organo di gestione, tuttavia, nella articolazione della proposta di documento previsionale annuale ha fatto riferimento anche agli approfondimenti che il Consiglio di Indirizzo ha condotto su tali linee programmatiche nel corso della seduta del 5 settembre 2006.

In quella occasione, l'organo di indirizzo ha ribadito la condivisione dei principi tradotti nel programma pluriennale, sottolineando il ruolo propositivo della Fondazione e raccomandando di perseguire continuamente il perfezionamento dei modelli procedurali per l'assegnazione dei fondi, soprattutto con riferimento al complesso intervento nel settore "Volontariato, filantropia e beneficenza", di respiro pluriennale, volto alla realizzazione di una rete di centri di accoglienza a favore dei soggetti svantaggiati.

Particolare attenzione, come di consueto, sarà riservata inoltre al progetto relativo alla stagione lirica e alla necessità di attivare iniziative che possano ridurre il rapporto costi/benefici e garantire, nel contempo, un valore aggiunto all'iniziativa dal punto di vista culturale e sociale.

Come già sottolineato in passato, infatti, gli indicatori a cui la Fondazione dovrà guardare una volta portato a termine il progetto non saranno quindi solo quelli tradizionali (età dei partecipanti,

motivazioni, incassi etc.) ma anche quelli più innovativi del livello di crescita relazionale e formativa dei partecipanti, del miglioramento della gestione organizzativa e dell'efficienza nello svolgimento del progetto; la definizione di indirizzi di sviluppo dell'attività e di nuove politiche di acquisizione di fonti di copertura dei costi di gestione; la crescita dell'efficacia dell'attività di promozione, che permette all'Ente di potenziare la sua immagine e "comunicare" i valori della propria missione.

2.2 RICOGNIZIONE DELLE INIZIATIVE DELL'ANNO IN CORSO

Nel corso del 2006 sono state assunte importanti delibere per l'approvazione di 4 importanti interventi che, in concorso con altri, sono tesi alla realizzazione del progetto complessivo, già avviato nello scorso esercizio e che rappresenta l'obiettivo qualificante del triennio in corso, volto alla creazione di una rete di accoglienza per i soggetti svantaggiati del territorio; è da sottolineare che alcune di tali iniziative, di durata pluriennale, interesseranno anche esercizi compresi nella prossimo documento di programmazione triennale.

È proseguita anche quest'anno la collaborazione con l'ateneo teramano per il sostegno di attività di ricerca e di iniziative funzionali alla promozione dello sviluppo del territorio; si segnala il progetto, curato dal Dipartimento di Scienze degli Alimenti, denominato "AgroScopeAmpelos 'Colline Teramane' - ASA CT", teso alla identificazione delle caratteristiche del territorio vitivinicolo della Provincia di Teramo al fine di caratterizzare, classificare e valorizzare le peculiarità e le diversità che concorrono alla qualità globale dei vini di elevata qualità del territorio. Ricade nell'esercizio tuttora in corso, inoltre, la seconda annualità del progetto di ricerca "Il sistema endocannabinoide e la regolazione dell'invasività tumorale. Nuove prospettive nella ricerca di base in oncologia".

Nel settore dell'arte, sono state confermate le scelte operate in passato per il sostegno delle iniziative maggiormente qualificanti ed è stata riproposta, come già accennato, la formula del circuito lirico per l'allestimento della Stagione lirica 2006, che per l'occasione prevede la messa in scena dell'opera verdiana "Il Trovatore" nei teatri di Teramo, Pescara, Atri e Fermo.

Con evidenza, se a fine anno non risultassero ancora individuati i progetti e stabilite le assegnazioni per la parte di programma non attuata, le risorse non utilizzate entro l'anno potranno venire accantonate al "Fondo erogazioni" con un vincolo di destinazione ai settori di origine, per far verificare, a chiusura del triennio, l'attuazione dei disegni di programmazione enunciati per le attività precedentemente individuate come "non di base".

2.3 PROPOSTA ARTICOLATA IN SETTORI

L'illustrazione verrà fatta partendo ovviamente dai settori c.d. rilevanti per poi passare a quelli ammessi. In entrambe le tipologie le assegnazioni tengono conto della situazione del territorio e dei diversi bisogni che questo manifesta, tenendo conto della capacità che il territorio ha di farvi fronte

naturalmente, intervenendo in via sussidiaria senza effettuare attività di supplenza o di sostituzione di interventi che sono istituzionali di soggetti pubblici, e avendo come principio cardine la promozione dello sviluppo del territorio.

Prima di passare ad illustrare iniziative e progetti finanziati in ciascuno dei settori statuari pare opportuno ricordare che anche per il 2007 è stato previsto l'approntamento di un progetto che attraverserà, come un filo rosso, tutti i settori di intervento della Fondazione e che riguarderà la "Campagna di comunicazione istituzionale" dell'Ente.

L'iniziativa, avviata a partire dal 2005, è finalizzata a dare largo spazio ed evidenza alla storia ed alle prospettive dell'incidenza sul territorio delle opere ed interventi realizzati dalla Fondazione, alle sue attività ed ai suoi programmi, affinché la comunità del territorio riconosca in essa il soggetto, diverso dalla banca con cui ancora spesso la confonde, da cui può attendersi, e cui in sostanza va riferito, il complesso delle iniziative e degli interventi ricollegati al perseguimento delle finalità dell'Ente.

Al progetto sono state destinate le risorse stanziare per i programmi di attività di periodo nei diversi settori in proporzione alle disponibilità costituite per l'esercizio 2007, per un costo complessivamente stimato in € 100.000,00.

2.3.1 Arte, attività e beni culturali (settore rilevante)

Gli interventi previsti nel campo dell'arte sono quelli a cui la Fondazione assicura, ancora una volta, complessivamente la maggior parte dei propri finanziamenti, destinando ad essi complessivamente € 2.312.000,00.

Lo stanziamento complessivo dell'area di intervento principale è poi ripartito, come di consueto, tra i singoli sottosectori di cui essa si compone.

- Musica e teatro

Nell'ambito dell'area "Arte, attività e beni culturali", ancora una volta le risorse sono destinate in misura prevalente al finanziamento dei progetti della musica e del teatro.

In ordine alla musica lirica, non appare questo ancora il momento per approfondire la programmazione della stagione 2007; a tal fine, sarà opportuno valutare se ripetere anche nel nuovo anno l'esperienza di un circuito lirico. Dovranno, pertanto, essere verificati attentamente, sulla base dell'esperienza maturata nello scorso e nel presente esercizio, i risultati di un tale impegnativo progetto, sia dal punto di vista della risposta del territorio, sia dal punto di vista degli esiti delle forme di collaborazione con gli altri enti.

Al fine di ampliare e diversificare l'offerta artistica sul territorio, sempre per quel che riguarda la produzione e la diffusione di opere liriche, potranno, inoltre, essere valutate positivamente nuove proposte formulate da Enti e Istituzioni locali impegnate nella medesima finalità.

Continuerà, poi, il sostegno assicurato alle associazioni ed agli organismi più operativi sul territorio, tendendo al miglioramento della qualità degli operatori e delle professionalità *in loco*, e saranno altresì proseguite le azioni volte ad integrare le rappresentazioni teatrali, in numero e qualità, del capoluogo attraverso l'integrazione dell'ordinaria stagione.

Continuerà, infine, il sostegno - con i progetti c.d. di terzi - alle associazioni ed organizzazioni che si affacciano sul panorama locale, mediante l'approvazione e la pubblicazione di apposito avviso di selezione delle iniziative.

- Attività culturali ed artistiche diverse da musica e teatro

Oltre a confermare il sostegno alle principali e già affermate iniziative culturali sul territorio, e ad assicurare, grazie ai progetti c.d. di terzi, anche in questo sotto - settore, il sostegno alle associazioni ed organizzazioni in cerca di spazi di evidenza sul territorio provinciale, la Fondazione si pone come obiettivo la realizzazione, in via diretta, di eventi ad alto valore culturale ed, al tempo stesso, non destinati ad un pubblico ristretto, da tradurre possibilmente in appuntamenti tradizionali che contribuiscano a confermare il ruolo dell'Ente quale punto di riferimento sul territorio per la diffusione e la promozione della cultura.

- Conservazione e valorizzazione dei beni culturali

Con particolare riferimento alla conservazione e valorizzazione dei beni culturali, si faranno scelte - in coerenza con i criteri adottati nei passati esercizi, come anche evidenziato nella programmazione pluriennale - sulla base di percorsi che possono essere, volta a volta, quelle della costituzione di comprensori turistico culturali, quelle del comprensorio collegato a particolari aree, quelle dell'urgenza degli interventi, quelle del completamento o dell'integrazione dei progetti, quelle di un particolare periodo storico/artistico, quelle dei progetti costituenti contributo a prospettive di turismo culturale, tanto più se si integrano con i progetti turistici in atto, ed infine quello dell'urgenza imposta dalla pregiudizievole precarietà di importanti beni e monumenti.

Le risorse del settore sono sensibilmente più elevate rispetto alle previsioni del DPP in modo da poter anticipare, nel caso se ne presenti l'opportunità, l'avvio di interventi volti a realizzare obiettivi che saranno alla base della programmazione del prossimo triennio, e che saranno identificabili come quei progetti volti alla realizzazione ed al miglioramento di infrastrutture sul territorio idonee a migliorare l'accessibilità e la fruizione dei beni da valorizzare.

È di competenza dell'anno la seconda annualità del progetto triennale di rifacimento della pavimentazione del Duomo di Teramo, finanziato con un contributo complessivo di € 300.000,00.

2.3.2 Ricerca scientifica e tecnologica (settore rilevante)

Anche per questo esercizio si prevede di confermare il sostegno all'attività degli enti e degli istituti impegnati nell'attività di ricerca e nell'alta formazione, ed in particolare sarà rinnovata la

collaborazione con l'Università di Teramo.

Nell'ambito delle attività curate dall'ateneo teramano, ricadono nell'anno la terza tranche del finanziamento al progetto promosso in concorso con l'Istituto Mario Negri Sud sul tema "*Il Sistema endocannabinoide e la regolazione dell'invasività tumorale*", iniziativa per la quale la Fondazione ha stanziato la somma di euro 300 mila per il triennio, nonché la seconda annualità (di € 85.000,00) della ricerca "AgroScopeAmpelos 'Colline Teramane' - ASA CT", sostenuta con un contributo complessivo di € 200.000,00.

Continua l'attività di monitoraggio e di studio di progetti tesi a stimolare l'introduzione di tecnologie e processi produttivi avanzati e progetti volti a favorire collegamenti tra Università di Teramo e imprenditori.

2.3.3 Volontariato, filantropia e beneficenza (settore rilevante)

Prosegue il progetto di trovare rimedio a difficili situazioni nelle quali l'intervento della Fondazione sia capace di avviare un iter di risoluzione definitivo.

L'obiettivo primario resterà quello dell'individuazione di quelle iniziative che, nel complesso, siano in grado di realizzare di una rete di accoglienza per i soggetti svantaggiati; in tale ambito, ricadono nell'esercizio alcune annualità dei progetti approvati nel corso del 2006.

Verranno, inoltre, riproposte iniziative oramai collaudate ed importanti, soprattutto per progetti di natura formativa nel campo dell'assistenza ai minori.

2.3.4 Educazione, istruzione e formazione (settore ammesso)

Si prevede di assicurare il sostegno ad iniziative soprattutto tese alla qualificazione dei docenti e degli operatori del mondo della scuola, in collaborazione con gli istituti scolastici della Provincia.

2.3.5 Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa (settore ammesso)

Le assegnazioni si concretizzeranno in interventi concreti in presenza di situazioni meritevoli che verranno individuate sulla base delle indicazioni del DPP.

TABELLA DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE – ANNO 2007

Settori	Progetti propri	Progetti di terzi	Totali	Differenze con previsioni DPP
SETTORI RILEVANTI:				
1. Arte, attività e beni culturali	2.233.000	200.000	2.433.000	707.000
<i>Musica e teatro</i>	<i>890.000</i>	<i>150.000</i>	<i>1.040.000</i>	<i>36.150</i>
<i>Attività culturali ed artistiche diverse da musica e teatro</i>	<i>80.000</i>	<i>50.000</i>	<i>130.000</i>	<i>62.850</i>
<i>A disposizione di musica e teatro ed altre attività culturali</i>	<i>163.000</i>	<i>-</i>	<i>163.000</i>	<i>- 17.000</i>
<i>Conservazione beni culturali</i>	<i>1.100.000</i>	<i>-</i>	<i>1.100.000</i>	<i>625.000</i>
2. Ricerca Scientifica e tecnologica	607.000	-	607.000	- 75.000
3. Volontariato, filantropia e beneficenza	1.007.000	-	1.007.000	25.000
Totali “Settori rilevanti”	3.847.000	200.000	4.047.000	657.000
ALTRI SETTORI AMMESSI:				
4. Educazione, istruzione e formazione	50.000	-	50.000	-
5. Salute pubblica, medicina prev. e riab.	50.000	-	50.000	-
Totali “Altri settori ammessi”	100.000	-	100.000	-
TOTALI	3.947.000	200.000	4.147.000	657.000

Le risorse necessarie ad assicurare il finanziamento del piano annuale sono, pertanto, determinate in complessivi euro 4.147.000 (con una maggiorazione di € 657.000,00 rispetto a quanto previsto in sede di approvazione del DPP 2005-2007).

La fonte di copertura è assicurata interamente dall'avanzo ordinario dell'esercizio, atteso in euro 4.069.000; tuttavia, per le iniziative di respiro pluriennale sarebbe preferibile ricorrere ad utilizzi del “Fondo erogazioni”.

3. GESTIONE DEL PATRIMONIO ED ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA

La Fondazione sta portando avanti il progetto teso alla dismissione di una quota della partecipazione detenuta nella banca conferitaria.

In ragione degli esiti attesi dall'operazione e della conseguente adozione di un nuovo regolamento per la gestione del patrimonio, dovrà prevedersi l'adeguamento della struttura ai fini della separatezza dall'attività ordinaria dell'Ente, provvedendo all'affidamento delle accresciute disponibilità finanziarie ad un gestore professionale, con il cui supporto perseguire non solo la diversificazione degli investimenti, ma anche una maggiore redditività.

Circa l'organizzazione interna degli uffici, si sta ormai completando il processo di innovazione avviato nei precedenti esercizi, con una maggiore definizione dei compiti di ciascuno e una generale tendenza all'efficienza dei processi.

4. IMPIEGHI ISTITUZIONALI DEL PATRIMONIO

Per quanto riguarda gli impieghi istituzionali del patrimonio, valgono le considerazioni già esposte nel precedente documento previsionale, in particolare con riferimento alla partecipazione detenuta nella Cassa Depositi e Prestiti e agli interventi nel settore della ricerca scientifica e tecnologica entrambi orientati allo sviluppo del territorio.

L'evoluzione dell'operazione di dismissione consentirà poi, in ragione delle nuove e più ampie disponibilità, di fare nuove valutazioni su impieghi del patrimonio collegati ad attività che contribuiscano al perseguimento delle finalità istituzionali ed allo sviluppo del territorio.

A tutt'oggi non sono, comunque, emerse sul territorio ipotesi di utilizzo del patrimonio; in futuro dovrà pertanto farsi una approfondita riflessione accompagnata da un confronto con gli enti territoriali per verificare la possibilità di attuazione di tali impieghi, sempre nel rispetto dei principi di tutela del patrimonio e di adeguata redditività.